

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE



Cessione del quinto: Banca d'Italia intensifica i controlli

In data 12 gennaio 2022 Banca d'Italia ha pubblicato la comunicazione "Operazioni di finanziamento contro cessione del quinto o della pensione. Profili di rischio e linee di vigilanza" ([documento integrale](#)) al fine di richiamare l'attenzione di banche e intermediari finanziari ex art. 106 TUB sui rischi connessi ai finanziamenti CQS/CQP, nonché al rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e correttezza dei rapporti con la clientela.

In particolare, i rischi evidenziati dall'Autorità sono i seguenti:

- rischio di credito, il quale risulta mitigato dalla modalità di rimborso, ma non deve escludere la necessità che i finanziatori adempiano agli obblighi di valutazione del merito di credito dei clienti, tenendo conto della complessiva situazione

economico-finanziaria del debitore al fine di evitare situazioni di sovraindebitamento;

- rischi operativi, derivanti dal doversi interfacciare con soggetti terzi per la riscossione delle rate (ATC), dall'utilizzo di sistemi informativi adeguati a gestire e monitorare le peculiari forme di incasso del prestito, dalla gestione dei rapporti con le compagnie assicurative, dalla gestione delle eventuali estinzioni anticipate del prestito e dal controllo della rete distributiva;
- rischi legali e di reputazione, dovuti dall'utilizzo di una rete esterna di agenti, mediatori o altri intermediari finanziari;
- rischi di liquidità ed i rischi di mercato derivanti dall'eventuale rallentamento delle cessioni verso terze parti e

dalla vendita dei crediti a prezzi inferiori al loro valore di mercato corrente;

- rischi di digitalizzazione derivante dallo sviluppo del processo creditizio tramite l'utilizzo di piattaforme IT.

L'Autorità sottolinea poi l'importanza di stabilire regole interne in materia di remunerazione e incentivazione allineate alla normativa in vigore al fine di non costituire incentivi al collocamento di prodotti non coerenti con la complessiva situazione economico-finanziaria della clientela.

Con la stessa comunicazione Banca d'Italia avvisa dell'intensificazione della propria azione di supervisione, tramite monitoraggio cartolare e accertamenti ispettivi, nei confronti delle società vigilate attive nel comparto della CQS/CQP.

IFD/IFR: segnalazioni di vigilanza tramite INFOSTAT

Si informa che sulla piattaforma INFOSTAT è stata pubblicata un'informativa avente ad oggetto le segnalazioni di vigilanza da predisporre e inviare entro l'11 febbraio da parte delle imprese di investimento di Classe 2 e 3.

Sul sito della Banca d'Italia è possibile trovare la documentazione tecnica di riferimento ai

fini della predisposizione delle segnalazioni ([link al sito web](#)).

In particolare, tali documenti si trovano nella sezione "Comunicazioni sulla produzione delle segnalazioni" in cui sono presenti le "Istruzioni operative per l'applicazione della versione 3.1 del Data Point Model dell'E-BA" ([documento integrale](#)).

Si ricorda infatti che dal 30 dicembre 2021 è in vigore il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2284 che stabilisce norme tecniche di attuazione per l'applicazione del IFR con riferimento alle segnalazioni di vigilanza e l'informativa al pubblico delle imprese di investimento.

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it



RASSEGNA NORMATIVA

Servizio in
abbonamento
per essere sempre
aggiornato sulle
novità normative del
settore finanziario
Richiedi info a
direzione@eddystone.it



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

“Le modifiche alle linee guida riguardano in le novità in tema di sostenibilità”

MiFID II: revisione delle linee guida ESMA in tema di adeguatezza

In data 27 gennaio 2022 ESMA ha posto in pubblica consultazione la revisione delle sue linee guida in tema di valutazione di adeguatezza ai sensi della direttiva 2014/65/EU (cd. MiFID II) ([documento integrale](#)).

Tale documento propone modifiche alle linee guida emanate nel 2018.

La consultazione terminerà in data **27 aprile 2022**.

Si ricorda che la valutazione di adeguatezza è uno dei requisiti più importanti per la protezione degli investitori nel quadro della MiFID II.

Ai sensi dell'articolo 25, paragrafo 2, della MiFID II e degli articoli 54 e 55, del Regolamento delegato UE 2017/565 (cd. Regolamento delegato MiFID II), quando viene fornito il servizio di consulenza in materia di investimenti o gestione di portafoglio, l'impresa di investimento deve ottenere le informazioni necessarie in merito alle conoscenze ed esperienze del cliente, o potenziale cliente, in materia di investimenti riguardo al tipo specifico di prodotto o servizio, alla sua situazione finanziaria, tra cui la capacità di tale persona di sostenere perdite

e ai suoi obiettivi di investimento, inclusa la sua tolleranza al rischio.

Si ricorda che il Regolamento Delegato UE 2021/1253, applicabile a decorrere dal 2 agosto 2022, ha modificato, tra l'altro, l'art. 54 del Regolamento delegato MiFID II includendo le preferenze di sostenibilità tra le informazioni necessarie per comprendere le caratteristiche essenziali dei clienti e disporre di una base ragionevole per determinare se la specifica operazione da raccomandare o realizzare nel quadro della prestazione del servizio di gestione del portafoglio.

Pertanto le modifiche alle linee guida riguardano in particolare le novità in tema di sostenibilità.

Tra le novità introdotte, gli orientamenti stabiliscono che le imprese devono aiutare i clienti a comprendere il concetto di “preferenze di sostenibilità” come definite dal nuovo n. 7, dell'art. 2 del Regolamento delegato MiFID II. Nel fare ciò, è necessario spiegare i termini e la distinzione tra i diversi elementi di tale definizione in modo chiaro, evitando il linguaggio tecnico.

Inoltre, le informazioni sulle preferenze di sostenibilità del cliente devono essere sufficientemente granulari per consentire una corrispondenza di tali preferenze con le caratteristiche di sostenibilità degli strumenti finanziari.

Gli orientamenti definiscono anche la metodologia con cui le imprese possono raccogliere le informazioni sulle preferenze di sostenibilità dei clienti. Secondo le linee guida, le imprese dovrebbero raccogliere informazioni sui gradi di aspettativa del cliente in materia di sostenibilità e valutare se tale grado di aspettativa è relativo solo a una, a più o a tutti gli elementi.

Da ultimo, si evidenzia che anche in tal caso viene posta particolare attenzione alla formazione del personale che fornisce consulenza in materia di investimenti o informazioni ai clienti, anche quando fornisce il servizio di gestione del portafoglio. Le imprese infatti devono impartire al personale una formazione adeguata affinché questi abbiano conoscenze e competenze adeguate anche per quanto riguarda i criteri delle preferenze di sostenibilità.



ATENA®

Il diagnostico per l'Archivio standardizzato antiriciclaggio*

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Oltre 100 queries che analizzano l'AUl
- ✓ [Clicca qui per vedere la demo](#)

* Conforme agli standard tecnici del Provvedimento di Banca d'Italia del 24 marzo 2020



“La consultazione si concluderà in data 21 marzo 2022”

Benchmarking su politiche di remunerazione e divario di genere

In data 21 gennaio 2022 l'Autorità Bancaria Europea (EBA) ha posto in pubblica consultazione due documenti in tema di esercizio di benchmarking sulle politiche di remunerazione e sul divario retributivo di genere per le banche e le imprese di investimento ai sensi, rispettivamente, della Direttiva 2013/36/EU (CRD IV) e della Direttiva (EU) 2019/2034 (IFD).

Per quanto riguarda le banche, il documento in consultazione ([documento integrale](#)) si propone quindi di revisionare gli Orientamenti sull'esercizio di benchmarking in materia di remunerazioni del 2012, già revisionati nel 2014, al fine di integrare le novità previste dalla Direttiva (UE) 2019/878 (CRD V).

In particolare, i nuovi Orientamenti si propongono di considerare, oltre al benchmarking del divario retributivo di genere, i requisiti aggiuntivi sull'applicazione delle deroghe al requisito di corrispondere una parte della remunerazione variabile in strumenti e con accordi di differimento, nonché le indicazioni sulle modalità per armonizzare l'analisi comparata delle autorizzazioni concesse dagli azionisti ad utilizzare coefficienti superiori al 100% tra remunera-

zione fissa e variabile.

Si evidenzia che il principio della parità di retribuzione tra uomo e donna e le relative misure per garantire le pari opportunità sono già stati inclusi negli Orientamenti EBA sulla governance interna ([documento integrale](#)) e sulle politiche di remunerazione ([documento integrale](#)), già oggetto di revisione nel 2021.

Con riferimento, invece, alle imprese di investimento, l'EBA ha posto in consultazione un documento separato contenente delle linee guida specifiche ai sensi della IFD ([documento integrale](#)).

Il suddetto progetto di orientamenti è coerente con quanto previsto dalle linee guida per le banche.

In particolare, il documento in consultazione prevede disposizioni specifiche relative al monitoraggio nelle imprese di investimento del divario retributivo di genere, tendendo in considerazione quanto previsto dalla IFD in tema di remunerazioni e disclosure.

Si prevede di applicare entrambi gli Orientamenti modificati a partire dal **31 dicembre 2022**. Tale analisi comparativa in relazione al divario retributivo di genere consentirà alle Autorità di monitorare l'attu-

zione delle misure in tema di remunerazione, nonché la loro evoluzione nel tempo.

Da ultimo, si evidenzia che le Autorità europee stanno man mano emanando disposizioni specifiche in materia di politiche remunerative per le imprese di investimento, le quali, si ricorda, secondo il nuovo quadro IFD/IFR sono suddivise in 3 classi differenti in base a determinati requisiti.

In particolare, le imprese di investimento che sono soggette al titolo VII della CRD IV (ossia le imprese di investimento di Classe I) sono soggette agli orientamenti EBA su sane politiche retributive ai sensi della CRD.

Mentre da ultimo, sono stati pubblicati in data 22 novembre 2021 gli Orientamenti EBA in materia di politiche di remunerazione ai sensi della IFD applicabili a partire dal **30 aprile 2022** alle imprese di investimento di classe 2 ([documento integrale](#)) con riferimento all'anno di performance successivo al **31 dicembre 2021**. Si rimane in attesa della traduzione nelle lingue ufficiali dell'Unione degli Orientamenti e della decisione delle Autorità competenti di conformarsi o meno agli stessi.



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Legale
- Formazione
- Due Diligence
- Organizzazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Organismo di Vigilanza 231

Specializzata in:

- MiFID 2
- Privacy GDPR
- Antiriciclaggio
- Market Abuse
- ICAAP e rischi operativi
- Istanze di autorizzazione
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza

Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823



AML: aggiornati i paesi terzi ad alto rischio secondo l'UE

In data 10 gennaio 2022 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato la bozza di regolamento delegato che modifica il Regolamento delegato (UE) 2016/1675 della Commissione che integra la direttiva (UE) 2015/849 che individua l'elenco delle giurisdizioni dei paesi terzi con carenze strategiche nei rispettivi regimi di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo che pongono minacce significative al sistema finanziario dell'Unione, cd. paesi terzi ad alto rischio ([documento integrale](#)).

Il Regolamento delegato (UE) 2016/1675 deve essere riesaminato a tempo debito alla luce dei progressi compiuti dai paesi terzi ad alto rischio verso l'eliminazione delle carenze strategiche nei

loro regimi antiriciclaggio e di contrasto del finanziamento del terrorismo.

In particolare, all'allegato del Regolamento delegato (UE) 2016/1675, nella tabella al punto "I. Paesi terzi ad alto rischio che hanno preso per iscritto un impegno politico scritto ad alto livello a rimediare alle carenze individuate e che hanno elaborato con il GAFI un piano d'azione", sono aggiunti i seguenti paesi:

- Burkina Faso;
- Cayman Islands;
- Haiti;
- Jordan;
- Mali;
- Marocco;
- Philippines;

- Senegal;
- South Sudan.

Contemporaneamente, vengono cancellati i seguenti paesi:

- The Bahamas;
- Botswana;
- Ghana;
- Iraq;
- Mauritius.

Il presente Regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Si evidenzia che tale elenco è da utilizzarsi, unitamente agli altri elenchi del GAFI e del MEF, come parametro "area geografica" per valutare il profilo di rischio riciclaggio dei clienti.



IFD/IFR:
Regolamento delegato UE 2022/25 sui metodi di misurazione dei fattori K in vigore dal 31 gennaio 2022

CONSOB
si conforma agli Orientamenti ESMA in tema di Benchmarks Regulation

Scheda di approfondimento per gli Abbonati: "IFD/IFR: linee guida EBA sulle politiche e prassi di remunerazione"

Nuove Q&As ESMA: BMR Crowdfunding MiFID II/MiFIR SFTR data reporting



**KEEP
CALM
AND
CALL
EDDYSTONE**



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Guido Pavan
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su





Rassegna normativa

EDDYSTONE

L'abbonamento alla "RASSEGNA NORMATIVA" integra e completa, mediante l'aggiornamento sulle principali novità normative, il contenuto informativo della newsletter mensile LIGHTHOUSE NEWS.

RASSEGNA NORMATIVA fa un focus sulle novità legislative e normative del settore bancario-assicurativo e finanziario, sia a livello internazionale che nazionale.

RASSEGNA NORMATIVA assicura il continuo monitoraggio delle principali fonti legislative e normative come: Banca d'Italia, Consob, IVASS, UIF, OFC, COVIP, OAM, AGCM, Agenzia delle Entrate, Garante della Privacy, ANAC, ESMA, EBA, EIOPA, BIS, Gazzetta Ufficiale IT/UE, MEF, MISE, EUR-Lex

✓ Per Banche, Assicurazioni, SIM, SGR, SCF, Branch, Società fiduciarie, IF106, IP, IMEL

✓ Frequenza quindicinale

✓ Invio tramite e-mail

✓ Eventuale personalizzazione

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it



Internal Auditing

EDDYSTONE

Eddystone è attualmente il principale player dei servizi di Internal Auditing nel settore bancario e finanziario.

Il Team di Eddystone è composto solo da Senior Auditor con una pluriennale esperienza nell'attività di Internal Auditing.

I Senior Auditor di Eddystone sono soci AIIA (Associazione Italiana Internal Auditors) e CAE (Chief Audit Executive).

Eddystone assiste e supporta i Responsabili della Funzione di Internal Audit oppure svolge direttamente la funzione IA in regime di outsourcing.

✓ approccio problem solving

✓ applicazione degli IIA standard

✓ verifiche di audit svolte anche distanza

✓ oltre 500 audit con 2.000 raccomandazioni

Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it

Eddystone è su LinkedIn

Clicca sul pulsante a lato e segui la nostra pagina di LinkedIn per essere sempre aggiornato



[Segui Eddystone su LinkedIn](#)

Sulla pagina LinkedIn di Eddystone troverai:

- ✓ Normativa del settore bancario, finanziario e assicurativo
- ✓ Normativa sulla responsabilità dell'ente ex d.lgs. 231/2001
- ✓ Info sui webinar e workshop in cui è presente Eddystone
- ✓ Slides dei webinar e dei workshop Eddystone
- ✓ Newsletter Lighthouse
- ✓ Newsletter Compliance 231

e tanto altro ancora...

Ti aspettiamo!

Il Team di Eddystone